

Accordo per la redazione di una proposta progettuale condivisa da candidare sul bando PR FESR 2021-2027
- Priorità 2 - Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. “Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane”, approvato con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1243 del 17/07/2023

Tra

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, sede legale: Viale Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena, Cod. Fisc. 94164020367, Part. IVA 03435780360, p.e.c. protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it, di seguito denominato "Ente", rappresentato da Arch. Valerio Fioravanti, in qualità di Direttore,

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, Corso Garibaldi n.42 - 42121 Reggio Emilia, Cod. Fisc. 91149320359, p.e.c. protocollo@pec.emiliacentrale.it, di seguito denominato "Consorzio", rappresentato da Marcello Bonvicini, in qualità di Presidente, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto Consorzio,

COMUNE DI REGGIO EMILIA, via Emilia.....

Premesso che:

- Nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto un “Accordo di fiume per la valorizzazione dei rii del Mauriziano” (in breve “Accordo Rii del Mauriziano”) tra l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l’ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, IREN spa, l’Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l’associazione “Il Gabbiano”.
- L’“Accordo dei Rii del Mauriziano” ha come asse portante il torrente Rodano ad i suoi affluenti e fa perno sul Parco del Mauriziano in quanto zona in cui si raccolgono tutte le acque dei canali e rii del bacino del Rodano.
- Tale accordo lega i diversi soggetti presenti sul territorio che, per competenza amministrativa o altro titolo e vocazione, sono interessati alla valorizzazione del territorio stesso o di una sua componente e impegna gli stessi ad assumersi responsabilità e ruoli finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi. L’Accordo, oltre che agli Enti pubblici competenti, si rivolge in modo particolare ai soggetti portatori di interessi generali come le associazioni di volontariato, di rappresentanza, i singoli cittadini, imprese o comunque soggetti imprenditoriali che operano sul territorio.
- Da tale accordo sta nascendo l’idea dell’istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del t. Rodano, con riferimento alla Legge Regionale 17 febbraio 2005, “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000”. La norma definisce tali aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d’estensione anche rilevante e caratterizzate dall’equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie, risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità. “I Paesaggi naturali e seminaturali protetti sono rivolti a tutelare aree con valori naturalistici diffusi in cui le relazioni, equilibrate e protratte nel tempo, tra attività umane e ambiente naturale hanno favorito il mantenimento di habitat e di specie in buono stato di conservazione.
- In coerenza con quanto sopra il Comune di Reggio Emilia, l’Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale hanno manifestato l’intento di proporre alla Giunta Regionale l’istituzione

di un Paesaggio Naturale e Seminaturale protette nell'area del t. Rodano e a tal fine si accingono ad approvare un PERCORSO METODOLOGICO PER L'ISTITUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO NELL'AREA DEL T. RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DELL'ARTT. 50 – 52 DELLA L.R. N. 6/2005 ed a tale proposta hanno aderito i sottoscrittori dell' "Accordo Rii del Mauriziano".

- Il Comune di Reggio Emilia è impegnato dal 2009 sul tema dei cambiamenti climatici attuando sia politiche di mitigazione che adattamento. Nel 2009 ha aderito al primo Patto dei Sindaci e redatto nel 2011 piano d'azione (PAES) con un temporale al 2020 nell'ambito del progetto Life Laks .
- Nel 2015 ha iniziato a occuparsi anche di adattamento ai cambiamenti climatici aderendo al Mayors Adap e partecipando dal 2016 al 2021 al progetto europeo life UrbanProof , nell'ambito del quale nel 2020 ha approvato la Strategia di Adattamento ai cambiamenti climatici .
- Dalla fine del 2020 il Comune è partner del nuovo progetto Life CITYAdap3 con l'obiettivo di attivare partnership con le imprese del territorio per attuare azioni di adattamento nell'ambito della Strategia locale.
- Nella primavera del 2021 il Comune di Reggio Emilia ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia che lo impegnerà nei prossimi due anni a redigere un nuovo piano di azione con orizzonte temporale 2030 (PAESC).
- Nell'ambito del progetto CITYAdap3, Comune e Consorzio hanno sottoscritto un accordo finalizzato al servizio di monitoraggio in continuo, tramite apposita sensoristica esterna dei parametri ambientali-climatici di temperatura, umidità dell'aria e precipitazioni nell'area di intervento della azione pilota CITYAdap3 del Parco L. Biagi a Reggio Emilia. Attraverso questo accordo il Consorzio ha messo in campo le sue conoscenze tecniche, oltre che le proprie infrastrutture, per la raccolta dati in tempo reale e la pubblicazione su apposito sito web degli stessi.

per rendere la città sempre più verde e in prima linea nel contrastare gli impatti degli stili di vita contemporanei sui cambiamenti climatici, nel comune di Reggio Emilia si sta lavorando notevolmente sulla forestazione: è l'obiettivo del piano pluriennale di interventi a favore dell'ambiente e della sostenibilità. Priorità assoluta viene data all'incremento del patrimonio verde della città con la piantumazione di 50.000 alberi in 5 anni attraverso un'operazione di sinergia pubblico-privata.

- Il t. Rodano costituisce di fatto una infrastruttura "verde e blu" che connette spazi verdi urbani e periurbani nonché gli ambienti dell'alta pianura con la fascia pedemontana; tale infrastruttura è da potenziare e ricucire in diversi punti e per tali motivi il progetto in coerenza con il bando è coerente anche con le potenzialità dei luoghi.
- La fascia fluviale del t. Rodano e dei Rii costituisce una cerniera e una connessione tra la città e l'area rurale ed è attraversato da percorsi ciclabili, sentieri e cammini di lunga percorrenza tra cui la Via Matildica del Volto Santo ed il Sentiero Spallanzani che collegano il centro città con lo spazio rurale e i percorsi della Rete Escursionistica dell'Appennino.
- Il torrente Rodano è un corso d'acqua della Regione Emilia Romagna, gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in forza di una convenzione con la Regione stessa sottoscritta nel maggio del 2022.

Tutto quanto sopra premesso e descritto è finalizzato a rappresentare la sinergia già presente sul territorio tra una serie di soggetti istituzionali e portatori di interesse, attratti dall'interesse che si è sviluppato da tempo attorno ai corsi d'acqua, alle aree di interesse paesaggistico e quella all'interno dei Siti della Rete natura 2000 che allo stato attuale sembrano presentare ed offrire ambiti di naturalità o semi-naturalità, che possono costituire elementi fondanti in ambito periurbano e urbano, per la costituzione di linee verdi e linee blu, come indicate nel bando PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. "Bando per la

progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane.”

In particolare si considera che:

- Il tracciato del Rodano ha origine a Fogliano e si sviluppa fino alla confluenza nel Canalazzo Tassone, che avviene al confine tra Reggio Emilia e Bagnolo in Piano. Il Rodano come i suoi affluenti che hanno origini sulle prime colline, sono di competenza della regione Emilia Romagna;
- Il t. Rodano fa parte dei corsi d'acqua gestiti dal consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in forza di una convenzione con la Regione stipulata nel 18 maggio 2022 (repertorio del Consorzio n. 1328)
- Il t. Rodano attraversa e alimenta il Sito della Rete Natura 2000 IT4030021 – ZSC – Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo che si articola in tre stazioni per una superficie di 192 ettari nonché l'Area di Riequilibrio Ecologico Rodano-Gattalupa ex L.R. n. 6/2005 di 3 ettari; nella superficie tutelata sono presenti proprietà pubbliche del Demanio Fluviale e del Comune di Reggio Emilia;
- Il Rodano ha diverse connessioni con la rete di bonifica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

In particolare:

- o con il Canale Reggiano di Secchia che a Fogliano attraverso gli “scaricatori” può immettere le acque prelevate dal Fiume Secchia a Castellarano, nello stesso Rodano, oppure, scavalcandolo mediante uno storico “ponte Canale” può condurle fino al centro della città, transitando per quartieri periferici e poi sempre più centrali, fino a scaricare nel Torrente Crostolo;
- o Con il canale Terzo o di Reggio che, mediante il sostegno della grande chiusa di Villacurta, è messo in comunicazione con il Rodano, così che gli scambi di acqua tra gli stessi possono avvenire in varie direzioni: l'acqua trasportata dal Fiume Secchia e immessa in Rodano dagli scaricatori situati a Fogliano (punto sopra) può essere immessa nel canale Terzo, e quindi portata in via Gramsci e nella zona nord della città fino a Mancasale, alla stazione Medio Padana e fatta defluire fino a Bagnolo in Piano e nella bassa pianura; oppure al contrario, l'acqua prelevata dal fiume Po a Boretto, e sollevata fino in via Gramsci da numerosi impianti del Consorzio Emilia Centrale, può raggiungere in piena città la località “la Nave” ed essere immessa nel tratto di canale di Reggio che si sviluppa parallelamente a via del Chionso per giungere, costeggiando l'Arena Campo Volo, fino al Rodano.
- o ovunque venga l'acqua (da Secchia o da Po) a monte della chiusa di Villacurta (situata appena a monte del cavalcavia della tangenziale nord di Reggio Emilia), nel Torrente Rodano si crea un bacino di accumulo dell'acqua il cui rigurgito risale verso la ferrovia Mi-Bo e verso la via Emilia fino ad arrivare alla casa dell'Ariosto che si trova proprio sulle sponde del Rodano.
- Il Crostolo attraversa la città sfiorando ad ovest l'esagono entro cui è racchiusa la città storica. Sul Crostolo possono essere portate le acque del fiume Secchia derivate alla traversa di Castellarano; Tali acque possono essere immesse immediatamente a monte della città, affinché possano poi transitare per tutto il tratto urbano, utilizzando una connessione tra canale di Secchia e il Crostolo effettuata da una condotta collocata parallelamente alla tangenziale sud di Reggio Emilia, oppure possono raggiungere il Crostolo, transitando lungo lo storico tracciato del canale Reggiano di Secchia che giunge in località Buco del Signore e si inoltra dentro al parco Nelson Mandela e poi sotto alla città fino a sfociare in Crostolo all'altezza del cimitero monumentale;
- Crostolo e Rodano, avvolgono con il loro tracciato la città e costituiscono, assieme alle altre connessioni con i canali di bonifica, e le aree Natura 2000, una opportunità di corridoio ecologico e di biodiversità da recuperare e valorizzare, oltre che elementi, che assieme ad altri possono

contribuire a mitigare il cambiamento climatico, pur essendo gli stessi corsi d'acqua, i primi a subire l'effetto dei cambiamenti climatici, che comporta sugli stessi, da una parte magre sempre più accentuate e dall'altra piene repentine e sempre più importanti con danni catastrofici.

Visto pertanto il bando sopra richiamato, i soggetti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE,

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

COMUNE DI REGGIO EMILIA,

Al fine di supportare lo sviluppo di una proposta progettuale da candidare sul bando sopra richiamato, approvato con DGR Emilia Romagna n. 1243 del 17/07/2023,

convengono e stipulano quanto segue.

[Art. 1 Titolarità della proposta progettuale](#)

Titolare della proposta progettuale sarà l'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, che presenterà la domanda di contributo sul bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane, approvato con DGR 1243 del 17/07/2023

[Art. 2 Sviluppo della proposta progettuale](#)

La proposta progettuale verrà sviluppata con il contributo di conoscenze e competenze presente all'interno degli Enti e delle associazioni coinvolte, nonché affidando un incarico ad un professionista esterno per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) ai sensi dell'art. 41 e allegato I.7 del D.lgs 36/2023, la predisposizione della "Scheda di relazione tecnica del progetto" ed il caricamento delle informazioni tecniche della proposta nella piattaforma web SFINGE 2020.

[Art. 3 Impegni delle parti](#)

a) Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale:

- a. assume la titolarità del progetto e procede alla candidatura del progetto sul bando sopra indicato nei termini di scadenza dello stesso;
- b. mette a disposizione le proprie competenze e le proprie conoscenze, il materiale tecnico e informativo;
- c. sostiene le spese del proprio personale interno coinvolto nella fase di progettazione;
- d. provvede a conferire l'incarico per il coordinamento della progettazione a professionista esperto e segue il procedimento di candidatura;
- e. partecipa al sostegno delle spese di progettazione come indicato nel successivo articolo 4;
- f. mette a disposizione le aree di sua competenza eventualmente coinvolte nel progetto.

b) Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:

- a. collabora alla ideazione del progetto;
- b. assicura la compatibilità degli interventi con gli aspetti idraulici e di funzionalità di scolo e irrigua dei canali e dei corsi d'acqua in gestione;
- c. mette a disposizione le proprie competenze e le proprie conoscenze, il materiale tecnico e informativo;
- d. sostiene le spese del proprio personale interno coinvolto nella fase di progettazione;
- e. partecipa al sostegno delle spese di progettazione come indicato nel successivo articolo 4;

- f. mette a disposizione le aree della rete di bonifica e irrigazione coinvolta, dei nodi idraulici e di eventuali altre aree di competenza coinvolte dal progetto;
- g. si impegna a rilasciare autorizzazioni, pareri o nulla osta rispetto al PFTE necessari alla sua candidatura nei tempi utili per la presentazione.

c) Comune di Reggio Emilia:

- a. collabora alla ideazione del progetto
- b. mette a disposizione le proprie competenze e le proprie conoscenze, il materiale tecnico e informativo;
- c. sostiene le spese del proprio personale interno coinvolto nella fase di progettazione;
- d. partecipa al sostegno delle spese di progettazione come indicato nel successivo articolo 4;
- e. mette a disposizione le aree di sua competenza eventualmente coinvolte nel progetto;
- f. si impegna a rilasciare autorizzazioni, pareri o nulla osta rispetto al PFTE necessari alla sua candidatura nei tempi utili per la presentazione.

Art. 4 Costi

I costi dell'incarico di progettazione, stimato in netti euro 15.000, che oltre a cassa 4% e iva 22% ammonta ad euro 19.032,00.

Tale costo sarà ripartito in eguale misura tra Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Comune di Reggio Emilia.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed il Comune di Reggio Emilia verseranno la loro quota pari a 6.344,00 alla richiesta dell'Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale accompagnata dall'atto di conferimento dell'incarico professionale.

Per quanto attiene all'intervento che sarà proposto, gli Enti coinvolti Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Comune di Reggio Emilia, ~~ed eventualmente l'Agenzia regionale di Protezione Civile~~, si impegnano a sostenere la somma non coperta da contributo e a cercare eventuali altri sostenitori del progetto a tal fine. Le modalità di ripartizione della suddetta somma, saranno definite con un successivo accordo, qualora il progetto candidato, venga ammesso a contributo.

A tal fine si ricorda che ai sensi dell'art. 3 del bando, il contributo massimo concedibile (al netto di eventuali premialità) è pari all'80% o all'85% delle spese ammissibili e comunque il contributo concedibile non potrà essere superiore a euro 1.500.000,00.

Art. 5 Successivo accordo per lo svolgimento del progetto

Per quanto attiene al progetto, qualora venga ammesso a contributo, con successivo accordo le parti si impegnano a definire: le modalità di svolgimento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione delle opere, della loro manutenzione, sorveglianza ed esercizio.

Il procedimento sarà in capo all'Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale che nominerà il Responsabile Unico del Progetto.

Il Consorzio di Bonifica si impegna a valutare la possibilità di assumere le funzioni di Stazione Appaltante, e potrà assumere, mediante i propri tecnici, la Direzione dei lavori.

Nell'accordo successivo, saranno anche definite le spese a carico di ciascun soggetto, sia per la progettazione esecutiva, sia per la parte direzione lavori e il collaudo, nonché per la quota di cofinanziamento in capo al richiedente (minimo 20% del progetto).

Nell'accordo potranno essere inseriti altri enti e associazioni che manifestino interesse a sostenere il progetto e che condividano gli obiettivi.

Art. 6- Sottoscrizione

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2-bis della L.241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi rispettivamente dell'art.16 della tabella allegato b) del DPR n.642/1972 e dell'art.1 della tabella allegata al DPR n.131/1986.

Sommario

Art. 1 Titolarità della proposta progettuale	4
Art. 2 Sviluppo della proposta progettuale.....	4
Art. 3 Impegni delle parti.....	4
Art. 4 Costi	5
Art. 5 Successivo accordo per lo svolgimento del progetto.....	5
Art. 6 - Sottoscrizione	6